

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-14 - Filologia moderna
Attivazione corso interateneo	il corso potrà essere attivato in Off.F sia "interateneo" sia "di Ateneo"
Nome del corso in italiano	Filologia moderna <i>modifica di: Filologia moderna (1339062)</i>
Nome del corso in inglese	Modern Philology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LE0611^2014
Data del DM di accreditamento	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	11/12/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	03/02/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unipd.it/offerta/2013/SU/LE0611/2011
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	STUDI LINGUISTICI E LETTERARI (DISLL)
Massimo numero di crediti riconoscibili	6 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Filologia moderna <i>corso in costruzione</i> • Filologia moderna <i>approvato con D.M. del 13/03/2014</i> • Filologia moderna <i>approvato con D.M. del 11/06/2011</i> • Filologia moderna <i>approvato con D.M. del 11/06/2011</i> • Filologia moderna <i>approvato con D.M. del 11/06/2011</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- * possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- * possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- * possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- * essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:

- * industria culturale ed editoriale;
- * istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
- * organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia moderna è la trasformazione del Corso di Laurea Specialistica in Letteratura e filologia medievale e moderna. Rispetto al Corso precedente, quello attuale istituisce un nuovo curriculum, che affianca i due precedenti, Medievale e Moderno. Il terzo curriculum, Teoria e critica letteraria amplia le possibilità di scelta caratterizzandosi in senso metodologico, distinguendosi così dagli altri due curricula di impostazione storica. Questa nuova sistemazione dei curricula ha anche suggerito la scelta di una nuova denominazione dell'intero corso, visto che quella precedente si riferiva esplicitamente ai due curricula originari. La nuova denominazione coincide peraltro con quella della Classe Ministeriale.

Nei due curricula corrispondenti a quelli precedenti resta sostanzialmente immutata la suddivisione in attività formative, che erano già costituite unicamente di 6 o 9 CFU,

entità adeguate allo scopo di evitare un'eccessiva trasformazione, e quindi estesa anche al nuovo curriculum.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (eccessiva specializzazione). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti vigenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Filologia moderna mira a trasmettere una conoscenza approfondita delle tradizioni letterarie occidentali, con particolare riguardo allo spazio linguistico-culturale italiano e romanzo, attraverso il contatto diretto con i principali autori e le opere più importanti, curandone particolarmente l'inquadramento storico. Il laureato magistrale in Filologia moderna dovrà possedere vaste conoscenze e solide competenze nei domini letterario e filologico e avere piena consapevolezza delle problematiche dell'edizione critica e della sua prassi, tanto nell'ambito medievale come in quello moderno e contemporaneo. Dovrà pertanto essere in grado di padroneggiare le tecniche di analisi e di descrizione dei testi letterari, di collocarli in una adeguata prospettiva storico-critica e di interpretarli con sufficiente grado di autonomia. Egli dovrà infine saper comunicare, in forma orale e scritta e in modo critico, informazioni relative alle discipline studiate, anche ai fini di applicazioni didattiche.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La conoscenza conseguita sul piano teorico e storico permetterà l'espressione precisa e matura di giudizi sulle manifestazioni letterarie e sulla loro ricezione nella storia. L'autonomia di giudizio qui richiesta sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari e prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in FM sarà in grado di comunicare, in forma orale e scritta, informazioni relative alle discipline studiate, esprimendole in modo chiaro e stilisticamente maturo, e vagliandole in modo critico. Lo studente magistrale sarà messo in grado, inoltre, di acquisire maggiori conoscenze e capacità comunicative, anche ai fini della didattica.

Tali abilità saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari e prova finale).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato svilupperà le abilità di apprendimento necessarie per continuare gli studi oltre il conseguimento del titolo, in modo, in particolare, di poter proseguire gli studi con il 3° ciclo (corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione finalizzati al rilascio del Master Universitario di 2° livello).

La verifica della maturità acquisita sarà verificata in particolare durante la preparazione e all'atto della discussione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi alla LM in Filologia moderna occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

E inoltre:

1. Lo studente che intende iscriversi alla LM in Filologia moderna deve aver conseguito un determinato numero di crediti in specifici SSD. Il numero di crediti necessario e i SSD sono indicati nel Regolamento didattico del Corso.
2. L'accesso alla LM in Filologia moderna è vincolato al voto di laurea triennale o quadriennale. Il voto minimo richiesto per la laurea è indicato nel Regolamento didattico del corso.

La verifica all'accesso della personale preparazione avverrà con modalità che saranno opportunamente definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

In assenza dei requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea dedicata a un soggetto attinente agli studi compiuti. La tesi dovrà rivelare la raggiunta maturità dello studente e provarne lo spirito critico. Sarà redatta sotto la guida di uno o più relatori, e discussa dinanzi a una Commissione di docenti del Corso.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato magistrale in Filologia Moderna possiede un sicuro dominio delle scienze del testo, una ricca dotazione di strumenti filologici e linguistici, un articolato corredo di conoscenze di stilistica, di storia e di teoria letteraria. Tali competenze gli consentono di valutare criticamente l'attendibilità delle edizioni, di commentare e interpretare produzioni testuali della tradizione letteraria italiana dei più vari generi e di tutte le epoche, convocando quali elementi di valutazione e confronto opere e autori appartenenti ad altre aree linguistiche e culturali, in specie di ambito romanzo. Con tale profilo egli sarà in grado di svolgere compiti professionali in enti pubblici e privati nei settori della cultura, dell'editoria, dell'informazione, della pubblicistica e dello spettacolo. Potrà, inoltre, prevedere come occupazione la ricerca di livello avanzato, l'insegnamento nei ruoli delle Università e nelle scuole secondarie, una volta completati i processi di abilitazione e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Filologia Moderna sarà in grado di operare con competenza nei settori della cultura, dell'editoria e della comunicazione. Più in particolare potrà svolgere le seguenti funzioni professionali: insegnamento di storia e teoria letteraria presso istituzioni culturali pubbliche e private, catalogazione di documenti nelle biblioteche, classificazione e descrizione di documenti negli archivi, aggiornamento di banche dati in enti votati alla conservazione del patrimonio culturale, lettura e valutazione di testi proposti per la pubblicazione alle case editrici, attività di trattamento redazionale di testi destinati alla pubblicazione, programmazione e promozione di iniziative e di eventi a carattere culturale.

competenze associate alla funzione:

Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)

sbocchi occupazionali:

Biblioteche, Musei, Archivi
Case editrici
Redazioni giornalistiche
Uffici stampa
Centri di documentazione e fondazioni
Enti pubblici e privati per la tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio storico, culturale e artistico.

Il laureato magistrale in Filologia Moderna possiede un sicuro dominio delle scienze del testo, una ricca dotazione di strumenti filologici e linguistici, un articolato corredo di conoscenze di stilistica, di storia e di teoria letteraria. Tali competenze gli consentono di valutare criticamente l'attendibilità delle edizioni, di commentare e interpretare produzioni testuali della tradizione letteraria italiana dei più vari generi e di tutte le epoche, convocando quali elementi di valutazione e confronto opere e autori appartenenti ad altre aree linguistiche e culturali, in specie di ambito romanzo. Con tale profilo egli sarà in grado di svolgere compiti professionali in enti pubblici e privati nei settori della cultura, dell'editoria, dell'informazione, della pubblicistica e dello spettacolo. Potrà, inoltre, prevedere come occupazione la ricerca di livello avanzato, l'insegnamento nei ruoli delle Università e nelle scuole secondarie, una volta completati i processi di abilitazione e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Filologia Moderna sarà in grado di operare con competenza nei settori della cultura, dell'editoria e della comunicazione. Più in particolare potrà svolgere le seguenti funzioni professionali: insegnamento di storia e teoria letteraria presso istituzioni culturali pubbliche e private, catalogazione di documenti nelle biblioteche, classificazione e descrizione di documenti negli archivi, aggiornamento di banche dati in enti votati alla conservazione del patrimonio culturale, lettura e valutazione di testi proposti per la pubblicazione alle case editrici, attività di trattamento redazionale di testi destinati alla pubblicazione, programmazione e promozione di iniziative e di eventi a carattere culturale.

competenze associate alla funzione:

Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)

sbocchi occupazionali:

Biblioteche, Musei, Archivi
Case editrici
Redazioni giornalistiche
Uffici stampa
Centri di documentazione e fondazioni
Enti pubblici e privati per la tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio storico, culturale e artistico.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area delle discipline filologiche, linguistiche e letterarie.

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Filologia moderna dovrà possedere vaste e sicure conoscenze nel dominio della letteratura italiana tanto per il periodo medievale quanto per letà moderna, dimostrando altresì la capacità di collocare comparativamente tali conoscenze, ovvero di saperle inserire entro un quadro di riferimenti storici di scala europea, e più in particolare nell'ambito romanzo. Tali competenze di storia e morfologia delle forme letterarie, che saranno da intendersi in senso specialistico e perciò superiore a quello tipicamente associato ai corsi di laurea del primo ciclo, dovranno fondarsi sulle solide basi istituzionali della filologia e della linguistica, senza trascurare, per l'Evo di Mezzo, l'approfondimento delle specificità delle culture manoscritte e lo studio degli aspetti materiali della trasmissione dei testi. Risulteranno in tal senso cruciali, ai fini della descrizione e dell'interpretazione dei prodotti letterari del Medioevo, gli apporti della paleografia e della codicologia. Per l'epoca moderna saranno invece adeguatamente valorizzati gli strumenti della bibliografia testuale e la filologia d'autore.

Le abilità acquisite, la capacità di elaborazione o applicazione di idee personali, con tratti di originalità e manifestazione di tendenza alla ricerca, dovranno avere modo di evidenziarsi nelle attività didattiche di tipo seminariale e dovranno trovare compimento nella tesi di laurea magistrale, che costituisce la prova finale e il coronamento del percorso formativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Filologia moderna dovrà raggiungere una matura capacità di analisi e d'interpretazione dei prodotti letterari italiani e romanzeschi, che saprà situare in una adeguata prospettiva storico-critica. Sarà inoltre consapevole delle problematiche specifiche dell'edizione dei testi antichi, delle questioni poste dalle stesse della storia della tradizione e dalla critica delle varianti. L'effettivo conseguimento di tali capacità avverrà tramite attività di addestramento e di seminario che dovranno affiancare le lezioni frontali, sensibilizzando lo studente all'analisi dei fatti formali e preparandolo ad avviare un'attività di ricerca basata su un corredo di protocolli scientifici di marcata tecnicità.

Area delle scienze del testo e della teoria letteraria.

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Filologia moderna dovrà essere in grado di muoversi con competenza e sicurezza nello spazio letterario italiano e romanzo, avendo acquisito puntuale conoscenza delle principali elaborazioni critiche ed estetiche, nonché una robusta preparazione tecnica nei settori della metrica, della stilistica e della retorica, secondo una logica che integra la descrizione puntuale dei testi con una forte apertura d'orizzonte comparatistica e un'accentuata torsione teorica. Forte di queste premesse formative, il laureato saprà dominare i più aggiornati dispositivi d'interpretazione del fenomeno letterario. Dovrà inoltre possedere una vocazione allo sviluppo di strategie d'indagine interdisciplinare e adeguate conoscenze negli ambiti delle arti visive, musicali e dello spettacolo. Le abilità acquisite e le capacità di elaborazione o applicazione di idee personali, con tratti di originalità e manifestazione di tendenza alla ricerca, dovranno avere modo di evidenziarsi nelle attività didattiche improntate al modello del seminario, e dovranno trovare compimento nella tesi di laurea magistrale, che costituisce la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Filologia moderna dovrà raggiungere una buona familiarità con gli strumenti e le teorie del fenomeno letterario, sviluppando un sicuro metodo di lettura e interpretazione dei testi, oltre che una matura capacità di riflettere problematicamente sulle questioni del canone, sui rapporti tra i generi letterari, sui condizionamenti esercitati dalla committenza, dalle coordinate ideologiche e dai contesti sociali. Il possesso di tali capacità sarà oggetto di verifica attraverso momenti di lavoro seminariale, esercitazioni e altre modalità didattiche orientate a valorizzare l'autonoma attività d'indagine dello studente.

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	18	27	-
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese	0	18	-
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	0	6	-
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 69
--	---------

Opzioni su Ambiti

opzione 1 sugli ambiti caratterizzanti			
ambito	CFU min	CFU max	crediti indicati nel RAD
Lingua e Letteratura italiana	18	27	18 - 27
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	6	6	0 - 6
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	18	18	18 - 18

opzione 2 sugli ambiti caratterizzanti			
ambito	CFU min	CFU max	crediti indicati nel RAD
Lingua e Letteratura italiana	18	27	18 - 27
Lingue e Letterature moderne	18	18	0 - 18
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	18	18	18 - 18

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 - Filologia germanica L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena L-LIN/19 - Filologia ugro-finnica L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 - Slavistica M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 - Estetica M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/09 - Paleografia	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	15
Per la prova finale	39	39
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	54 - 57
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/02 L-ART/03 L-ART/07 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/07 L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/14 L-FIL-LET/15 L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/08 L-LIN/10 L-LIN/13 L-LIN/17 L-LIN/19 L-LIN/20 L-LIN/21 M-DEA/01 M-FIL/04 M-FIL/06 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/09)

L'inserimento dei SSD suddetti si giustifica nel quadro di una larga offerta di insegnamenti affini e integrativi al fine di permettere allo studente di articolare un percorso di studi rispondente alle esigenze di una formazione specialistica. A tale scopo si è voluta mantenere la presenza di una molteplicità di settori scientifico-disciplinari per consentire agli studenti di scegliere, con giusti margini di libertà, gli insegnamenti più coerenti in direzione di un arricchimento e approfondimento delle conoscenze acquisite nelle attività caratterizzanti.

L'inserimento di L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04 è dovuto al fatto che le competenze storiche e storico-artistiche sono state valutate come indispensabili in un approccio organico a diverse tradizioni culturali entro un ambito europeo.

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività caratterizzanti**

Alcune attività formative si svolgeranno in lingua francese.